

Codice A1817A

D.D. 20 luglio 2017, n. 2301

L.R. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Richiedente: Idroelettriche Riunite SpA - Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico per la realizzazione di impianto idroelettrico con derivazione dal Rio Nocca - Comune di Montecrestese (VB).

Con D.D. n. 1258/2014 la Provincia del Verbano Cusio Ossola – 5° Settore autorizza la Idroelettriche Riunite s.p.a. alla realizzazione di impianto idroelettrico con derivazione dal Rio Nocca in Comune Di Montecrestese;

Con nota del 24/06/2015 la Idroelettriche Riunite s.p.a. presenta alla Provincia del Verbano domanda di autorizzazione ai lavori necessari per lo spostamento del fabbricato centrale senza modifica del salto e modifica del percorso della pista di accesso all'opera di presa, in variante all'Autorizzazione Unica rilasciata con D.D. n.1258/2014, sulle superfici di cui ai fogli e mappali vari del Catasto del Comune di Montecrestese (VB) interamente soggette a vincolo idrogeologico, per un volume di scavo/riporto di circa mc 29.135;

Con nota del 25/01/2017 prot.1765 la Provincia indice la prima conferenza di servizi invitando anche la Regione Piemonte - Settore Sviluppo Energetico Sostenibile che a sua volta trasmette l'invito al Settore scrivente;

Durante la prima Conferenza di Servizi convocata il 10/02/2017 il Settore scrivente presenta delle richieste di integrazione quali il versamento dei diritti di istruttoria ai sensi della L.R.45/1989, il progetto di compensazione forestale ai sensi della L.R.4/2009 e del Regolamento regionale di cui alla D.G.R. 23-4637/2017 nonché integrazioni e approfondimenti vari di carattere geologico;

Successivamente le integrazioni di cui sopra vengono inserite nel sistema informativo della Provincia del Verbano Cusio Ossola consultabile per l'istruttoria;

Nel corso della seconda Conferenza di Servizi convocata in data 15/05/2017 il Settore Tecnico prende atto della completezza delle integrazioni presentate e comunica la successiva emissione del provvedimento di autorizzazione;

Preso atto dell'istruttoria tecnica geologico-forestale di questo Settore si ritiene autorizzabile l'intervento richiesto con le prescrizioni geologiche e forestali di seguito riportate:

- in fase di realizzazione dell'intervento andranno puntualmente verificate la geometria e le caratteristiche geomeccaniche degli ammassi rocciosi e le caratteristiche geotecniche dei depositi incoerenti, affioranti o messi allo scoperto dagli scavi, nonché la posizione della eventuale falda idrica, e dove le condizioni risultassero peggiori rispetto ai parametri progettuali assunti, dovranno essere adeguate – ove necessario – le soluzioni tecniche previste da progetto; nel caso di modifiche significative sotto il riguardo dell'equilibrio idrogeologico, dovrà essere formulata e autorizzata la relativa variante in corso d'opera;
- nel tratto della pista di servizio oggetto di variante, compreso tra le sezioni n. 18 e n. 30a, nonché nel tratto terminale di accesso all'edificio di centrale, dovranno essere puntualmente verificate le condizioni del versante in controripa della sede stradale, con l'eventuale rimozione di materiale o blocchi rocciosi potenzialmente instabili e pericolosi;

- nei tratti dove la pista risulti interessare roccia affiorante o subaffiorante, le scogliere di sostegno della sede stradale dovranno essere ancorate in roccia; dove le stesse siano fondate su depositi incoerenti, il piano d'appoggio delle stesse dovrà essere opportunamente sagomato;
- la movimentazione di materiale dovrà eseguita con la massima cautela, per evitare rotolamenti dello stesso lungo i tracciati a più elevata pendenza;
- dovrà essere garantita la stabilità e la protezione dall'erosione dei materiali di riporto con funzione di ripristino del profilo del terreno, attraverso adeguate opere e modalità realizzative dei riporti stessi;
- nei tratti a detrito affiorante, la terminazione delle canalette trasversali, ove previste, dovrà essere realizzata prevedendo idonei accorgimenti per la dissipazione dell'energia delle acque stesse (ad esempio nidi di ghiaia o accumuli in pietrame) onde evitare eventuali fenomeni di erosione concentrata in corrispondenza dei punti di restituzione;
- in generale, tutte le opere realizzate dovranno essere sottoposte a manutenzione ordinaria e straordinaria in modo da garantirne l'efficienza nel tempo ed evitare l'insorgere di fenomeni di instabilità conseguenti alla mancata o diminuita funzionalità delle stesse; tale manutenzione dovrà essere oggetto di specifico, dettagliato e documentato programma;
- il taglio degli alberi e l'eliminazione delle ceppaie dovranno precedere i movimenti di terra, il taglio dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione del tracciato, il materiale dovrà essere esboscato;
- per la ricostituzione della copertura boschiva e il ripristino vegetativo dovrà essere utilizzato postime forestale garantito e certificato ai sensi delle normative vigenti utilizzando le specie autoctone individuate nella relazione specialistica di progetto a firma del tecnico abilitato, con sesto di impianto e densità atte a garantire la ricostituzione di un bosco e di fasce boscate naturaliformi;
- nelle zone rinaturalizzate dovranno essere effettuate le operazioni di controllo delle specie infestanti, le sostituzioni delle fallanze e le irrigazioni di soccorso per i 5 anni successivi all'impianto;
- durante i lavori non dovrà essere scaricato materiale a valle, con particolare riguardo ai tratti in riporto sovrastanti a viabilità; in nessun caso dovranno essere depositate volumetrie nei pressi degli impluvi;
- le scarpate a monte dei muri e delle scogliere previste a progetto dovranno essere sottoposte a riprofilatura, provvedendo in particolare allo scoronamento della zolla di monte;
- lungo tutto il tracciato dovranno essere realizzate cunette trasversali e tagliacqua, inclinate trasversalmente rispetto all'asse stradale in numero adeguato in funzione della pendenza della pista.
- tutte le scarpate e in particolare quelle in riporto dovranno essere inerbite mediante idrosemina o altra tecnica entro 3 mesi dall'esecuzione dei lavori di riprofilatura delle superfici;
- in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione.
- i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc); l'eventuale materiale in eccedenza dovrà essere conferito presso discariche autorizzate;
- gli attraversamenti dei corsi d'acqua previsti dal progetto dovranno essere soggetti, nel caso in cui interessino corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche, alla preventiva autorizzazione regionale..

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 8 della L.r. 45/89 il titolare dell'autorizzazione deve costituire, prima dell'inizio dei lavori, un deposito cauzionale, a favore della Regione Piemonte e inviare copia dell'attestato del versamento deve essere trasmesso alla Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania, Via Mora e Gibin, 4 – 28100 Novara.

La cauzione di importo pari a € 3866,40 può essere versata:

- tramite fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte – Piazza Castello 165 – Torino;
- direttamente c/o la Tesoreria della Regione Piemonte – Via Garibaldi, 2 – Torino
- mediante versamento su c/c postale n. 10364107 intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte – Piazza Castello, 165 – Torino” Cod. IBAN: IT78F 0760101 000000010364107 indicando chiaramente la causale del versamento e gli estremi della legge: L.r. 45/89;
- mediante bonifico bancario sul c/c n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte“ - Cod. IBAN: IT94V 02008 01044 000040777516 indicando chiaramente la causale del versamento e gli estremi della legge: L.r. 45/89;

Nel caso sia costituita fidejussione assicurativa o bancaria, il relativo contratto deve essere stipulato a favore della Regione Piemonte e deve essere prodotto in copia al dirigente del Settore sopra citato.

La cauzione verrà restituita a richiesta dell'interessato dopo l'accertamento della regolare esecuzione dei lavori e del rispetto delle prescrizioni impartite.

- ai sensi dell'art. 9 della L.r. 45/89 il titolare dell'autorizzazione è esonerato dal versamento del corrispettivo del rimboschimento trattandosi di opere di interesse pubblico

- ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4 e della D.G.R. 6 Febbraio 2017, n. 23-4637 è a carico del destinatario dell'autorizzazione l'eventuale compensazione della superficie forestale trasformata e la mitigazione degli impatti sul paesaggio.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento è sottoposto al visto del Direttore ai sensi della misura 8.2.3 del P.T.C.P. 2016/2018

Dato atto che il procedimento è stato chiuso nei termini previsti;

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1989 n. 45;

VISTA la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44 art. 63;

VISTA la Legge Regionale 10.02.2009 n. 4 art. 19 ;

VISTA la Circolare PGR 03.04.2012, n. 4/AMD;

determina

Di autorizzare ai sensi della Legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Idroelettriche Riunite s.p.a. ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie alla realizzazione della variante al progetto di impianto idroelettrico con derivazione dal Rio Nocca, autorizzato dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola con D.D. n°1528/2014, sulle superfici di cui ai fogli e mappali vari del Catasto del Comune di Montecrestese (VB) interamente soggette a vincolo idrogeologico, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto, allegato all'istanza, conservato agli atti di questo Settore e secondo le prescrizioni sopra riportate e che si richiamano integralmente;

Di stabilire che:

- i lavori dovranno essere ultimati entro 36 mesi dalla data della presente determinazione con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- ai sensi dell'art. 8 della L.r. 45/89 il titolare dell'autorizzazione deve versare la cauzione di € 3866,40 secondo le modalità di cui in premessa;
- ai sensi dell'art. 9 della L.r. 45/89 il titolare dell'autorizzazione è esonerato dal versamento del corrispettivo del rimboschimento trattandosi di opere di interesse pubblico;
- ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4 e della D.G.R. 6 Febbraio 2017, n. 23-4637 è a carico del destinatario dell'autorizzazione l'eventuale compensazione della superficie forestale trasformata e la mitigazione degli impatti sul paesaggio.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata), nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal Codice del Processo Amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Giovanni ERCOLE

Visto di controllo ai sensi del
PTPC 2016/2018 - Misura 8.2.3
Il Direttore
Luigi Robino